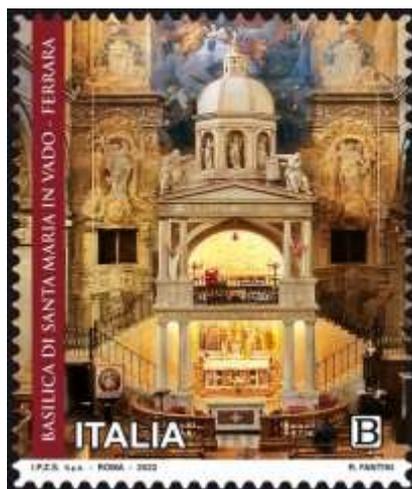




**Ministero dello
sviluppo economico**

**Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano”
dedicato alla Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara**

Lunedì, 28 Marzo 2022



Il Ministero emette il 28 marzo 2022 un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica Il Patrimonio artistico e culturale italiano dedicato alla Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara; con indicazione tariffaria B.

La vignetta riproduce il transetto destro della Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara con il Tempietto che custodisce la memoria del miracolo eucaristico avvenuto il 28 marzo 1171.

Completano il francobollo la legenda “Basilica di Santa Maria in Vado - Ferrara”, la scritta “Italia” e l’indicazione tariffaria “B”.

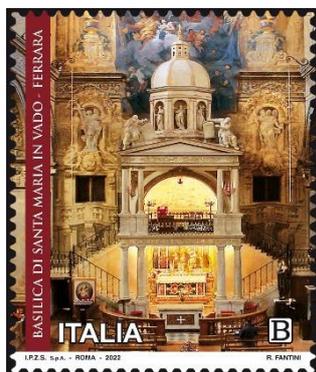
Bozzettista: Rita Fantini

Tiratura: trecentomila esemplari

Foglio: ventotto esemplari

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta 40 x 48 mm, formato stampa: 40 x 46 mm, formato tracciatura: 47 x 54 mm; dentellatura: 9 effettuata con fustellatura; colori: cinque.

Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicato alla Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara



Data di emissione: 28 marzo 2022.

Valore: tariffa B.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Vignetta: riproduce il transetto destro della Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara con il Tempietto che custodisce la memoria del miracolo eucaristico avvenuto il 28 marzo 1171. Completano il francobollo la legenda “BASILICA DI SANTA MARIA IN VADO - FERRARA”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzettista: Rita Fantini.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: cinque.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta: 40 x 48 mm.

Formato stampa: 40 x 46 mm.

Formato tracciatura: 47 x 54 mm.

Dentellatura: 9 effettuata con fustellatura.

Foglio: ventotto esemplari.

Codice: 100002199.

Prodotti filatelici correlati

Cartolina oblitterata: € 2,00, cod. 1060013546.

Cartolina non oblitterata: € 0,90, cod. 1060013547.

Tessera: € 2,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060013548.

Bollettino illustrativo: € 5,00, tiratura 1.000 esemplari numerati, cod. 1060013549.

Folder: € 15,00, formato A4 3 ante, tiratura 2.000 esemplari numerati, cod. 1060013550.

A commento dell’emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Mons. Gian Carlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

Lo Sportello Filatelico dell’Ufficio Postale di Ferrara Centro utilizzerà, il giorno di emissione, l’annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Roma, 28 marzo 2022

Poste Italiane comunica che oggi 28 marzo 2022 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *“il Patrimonio artistico e culturale italiano”* dedicato alla **Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara**, al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da ventotto esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura di Rita Fantini.

La vignetta riproduce il transetto destro della Basilica di Santa Maria in Vado di Ferrara con il Tempietto che custodisce la memoria del miracolo eucaristico avvenuto il 28 marzo 1171.

Completano il francobollo la legenda **“BASILICA DI SANTA MARIA IN VADO - FERRARA”**, la scritta **“ITALIA”** e l'indicazione tariffaria **“B”**.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso l'ufficio postale di Ferrara Centro.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli **“Spazio Filatelia”** di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Il Santuario del Prodigioso Sangue si trova all'interno dell'attuale Basilica di Santa Maria in Vado. Nel quadro dei lavori di parziale ricostruzione seguiti al terremoto che nel novembre 1570 colpì Ferrara, nel 1594 su progetto dell'architetto Alessandro Balbi e per volere del duca Alfonso II d'Este nel lato destro del transetto fu edificato il tempietto intorno alla piccola volta del miracolo, ivi già traslata il 25 marzo 1501.

Si tratta di un santuario in miniatura, formato da una cappella inferiore con colonnette binate di ordine dorico e base attica e da una superiore con colonnette ioniche, alla quale si accede mediante due scale laterali e su cui poggia un timpano ornato di lampade e fregi che regge a sua volta una piccola cupola. Ai lati della cupola si trovano due statue di santi profeti che sorreggono pergamene recanti brani scritturali dell'Antico Testamento; all'interno di essa altre cinque rappresentano i santi dottori Agostino, Girolamo, Gregorio ed Ambrogio attorno al Cristo Redentore.

La Basilica era stata costruita a partire dal 1494, per impulso del duca Ercole I d'Este. L'incarico venne affidato all'architetto di corte Biagio Rossetti, il grande urbanista della città di Ferrara, coadiuvato dal capomastro Bartolomeo Tristano; entrambi si avvalsero dei disegni forniti da Ercole de' Roberti. L'interno della chiesa è ricco di testimonianze pittoriche dei più importanti artisti ferraresi che hanno operato nei secoli XVI e XVII.

Sul soffitto della navata centrale sono pregevoli soprattutto le opere di Carlo Bononi, tra cui al centro della crociera il tondo con l' "Incoronazione della Vergine" e nel transetto gli ottagoni con le vicende del miracolo eucaristico; al Bononi si deve anche "L'esaltazione del Nome di Dio", olio su intonaco nel catino absidale. Nella navata laterale destra di particolare interesse è la "Madonna bizantina", una "Madre di Dio della Passione" attribuita al maestro iconografo Andrea Rizo, che ricorda il luogo dell'originaria collocazione della sacra volticina entro la primitiva chiesetta, intitolata già alla Santa Vergine, sorta nel VII secolo intorno ad una venerata immagine della Madre di Dio posta nei pressi di un guado del fiume Po (Ferruolo).

Proprio nell'originaria umile chiesetta di S. Maria Anteriore, detta poi in vado (guado), avvenne il miracolo: era il 28 marzo 1171, Domenica di Pasqua. Si narra che durante la celebrazione della Messa presieduta dal priore Pietro da Verona davanti all'intera comunità riunita, dall'ostia consacrata siano scaturite gocce di sangue che segnarono la volticina sovrastante. Tra i documenti storici relativi al miracolo si ricorda la testimonianza di un viaggiatore gallese, Giraldo Cambrense, riportata nell'opera "Gemma ecclesiastica" (1197).

Fin da allora i pellegrini hanno visitato il Santuario, numerosi e provenienti da ogni parte del mondo, semplici fedeli e visitatori illustri, tra cui papa Clemente VIII (1598), il Beato Pio IX (1857) e San Giovanni Paolo II (22 settembre 1990).

Mons. Gian Carlo Perego
Arcivescovo di Ferrara-Comacchio